

# BRIGATA CREMONA

(21° E 22° FANTERIA)

*Sede dei reggimenti in pace:* 21° Fanteria, Spezia — 22° Fanteria, Pisa

*Distretti di reclutamento:* Ascoli, Bergamo, Campagna, Catania, Gaeta, Lucca, Massa Orvieto, Torino, Treviso.

## ANNO 1915.

Dall'inizio della guerra sino alla fine di luglio la brigata Cremona rimane nella zona di Bassano, alla dipendenza della 16ª divisione, senza prendere parte ad operazioni.

Trasferitasi colla divisione sulla fronte della 3ª Armata il 21 agosto, viene inviata in linea nel settore di Monfalcone e precisamente nel tratto q. 93-Mandria-Officine Adria, dove alterna i suoi battaglioni fra le posizioni di prima e di seconda linea.

All'inizio della 3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre) ha il compito di attaccare le alture di Monfalcone (q. 121-q. 85 e q. 77): Dopo una prolungata preparazione di artiglieria, il giorno 21, si lancia decisamente contro le posizioni nemiche e riesce ad occupare la q. 85 e parte delle trincee di q. 77, ma l'intensità del tiro dell'artiglieria ed i violenti contrattacchi avversari la costringono, dopo una lotta ostinata, a ripiegare sulle linee di partenza. Le perdite subite in due giorni d'azione (2500 uomini ed 86 ufficiali) attestano il valore spiegato dalla brigata.

Dopo il giorno 23, mentre continua intensa la battaglia su tutta la fronte dell'Isonzo, nel settore di Monfalcone la brigata svolge sino al 31 ottobre azioni dimostrative; indi passa a riordinarsi nella zona di Palazzatto.

Il 14 novembre ritorna in linea, assegnata alla 25ª divisione, nel settore di Castelnuovo, ove riesce a conseguire sensibili progressi contro l'intricato sistema di trincee della sella di S. Martino. Il 13 dicembre si trasferisce ad Aquileja, ritornando alla dipendenza della 16ª divisione.

## ANNO 1916.

Dopo aver compiuto, dal gennaio al marzo, turni di trincea sulle posizioni di M. Sei Busi (q. 111) e delle Cave di Selz, alla fine di aprile ritorna nel settore di Monfalcone, e precisamente nel tratto di linea: q. 61-La Rocca-q. 98.

Nelle prime ore del 15 maggio il nemico, con attacco di sorpresa, occupa le trincee di q. 12 e di Adria, presidiate da squadroni della 4ª divisione di cavalleria appiedata; il reggimento Nizza cavalleria e il VI battaglione del 22º fanteria corrono al contrattacco e riescono ad arrestare l'avanzata degli austriaci ed a scacciarli dalle trincee di Adria. Con un nuovo attacco sul tratto fra q. 93 e la ferrovia, il nemico, nel pomeriggio, si impadronisce di alcuni elementi di trincea, che vengono in parte riconquistati da reparti della Cremona e della Napoli, i quali arrestano l'avanzata avversaria.

Il 15 giugno viene ripresa l'azione per riconquistare il resto delle posizioni occupate dagli Austriaci nel maggio, e la VII brigata di cavalleria, con reparti di Nizza cavalleria e del IV/22º torna in possesso della q. 12; il 28, con una fulminea irruzione la brigata compie la riconquista totale della trincea del « Tamburo » già in parte ripresa dalla brigata Napoli.

Le operazioni vengono continuate per l'espugnazione delle scese e sconvolte posizioni di q. 85 e 121, e la sera del 3 luglio la brigata Cremona, con repentino sbalzo, se ne impossessa. Un vigoroso contrattacco nemico obbliga il 22º a cedere, dopo aspra lotta; ma esso fallisce contro la q. 85, difesa da reparti del 21º fanteria rinforzati da altri reggimenti, a prezzo di sacrifici non lievi (800 uomini fuori combattimento, dei quali 37 ufficiali).

Il 9 luglio la brigata si riunisce presso Staranzano e Begliano, ed il 23 ritorna in linea nel settore di Vermegliano, per prendere parte alla 6ª battaglia dell'Isonzo (6-17 agosto). Ad essa concorre fin dall'inizio con azioni dimostrative: e quando il 10 agosto l'avversario, avendo perduto l'intera testa di ponte di Gorizia e la quadruplicata vetta del S. Michele, è costretto a ripiegare oltre il vallone, anche la brigata Cremona insegue il nemico puntando a nord del lago di Doberdò, verso le posizioni del Crni-Hrib col 21º fanteria e verso i trinceramenti del Debeli con l'altro reggimento. Gli Austriaci, che hanno abbandonato tutto il terreno ad occidente del Vallone ed il piano di Doberdò, occupano ancora saldamente il Debeli, contro il quale le

truppe della 16ª divisione, e con esse quelle della brigata Cremona, rinnovano più volte gli attacchi sino al 12 agosto, giorno in cui il nemico abbandona anche quelle posizioni.

Alle ore 15 del 14 settembre, prima giornata della 7ª battaglia dell'Isonzo, le truppe della 14ª divisione dal Debeli muovono all'attacco della q. 144 simultaneamente su quattro colonne. Le due laterali sono formate dal 22º fanteria, le due centrali dal Genova cavalleria e da reparti della brigata Lazio: Nella parte meridionale della quota viene occupato un breve tratto della trincea nemica: al centro ed all'ala sinistra i dragoni di Genova cavalleria ed i fanti del 22º reggimento, compiuta faticosamente l'ascesa dell'altura, benchè ostacolati oltre che dall'intenso fuoco nemico, anche dalla asperità del terreno, conquistano quasi per intero le prime trincee avversarie.

Durante la notte le truppe, tempestate da un furioso temporale e continuamente sottoposte alle offese del nemico, ne sostengono e respingono più volte i contrattacchi. Il giorno dopo le quattro colonne, alle quali si sono uniti il V e VIII battaglione bersaglieri ciclisti, rinnovano l'attacco per completare la conquista di q. 144; quelle laterali incontrano gravi difficoltà; le due centrali, invece, si affacciano più volte con nuclei alla vetta, tormentata dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche. La reazione dell'avversario ed il suo fuoco micidiale consigliano di rimandare l'azione al dì seguente. Nella giornata del 16 il nuovo attacco è sferrato col concorso di elementi del 21º fanteria e del III e IX battaglione bersaglieri ciclisti, i quali, dopo una sanguinosa lotta corpo a corpo, conquistano l'intera quota. Invano da nord-est (Jamiano) e da sud-est (q. 92) l'avversario fa affluire le sue riserve, chè l'occupazione dell'estrema vetta di q. 144 e del versante settentrionale rimane a noi assicurata, anche dopo i suoi numerosi ritorni offensivi.

Nei tre giorni di faticosa e sanguinosa lotta, nella quale tutti i reparti subiscono perdite gravissime, il solo 22º fanteria annovera ben 970 uomini fuori combattimento, dei quali 38 ufficiali.

Trascorso circa un mese di riposo e di riordinamento nella zona di Terzo e di Aquileja, la brigata, il 25 ottobre, rientra in linea nelle trincee ad est del lago di Doberdò, tra q. 144 e q. 208 sud.

Iniziatasi nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso la nostra nuova offensiva (9ª battaglia: 31 ottobre-4 novembre), il 21º fanteria è chiamato a prendervi parte, operando in direzione dell'insellatura lago di Doberdò-Jamiano. Il 1º novembre, con un vigoroso attacco,

esso conquista le trincee nemiche e cattura un centinaio di prigionieri, resiste poi tenacemente ai contrattacchi lanciati dal nemico nei due giorni successivi, e si rafforza sempre più saldamente sulle posizioni, pur subendo sensibili perdite.

Il 13 dicembre la Cremona ritorna in riposo nella zona di Aquileja e Palazzatto.

La mirabile condotta della brigata è consacrata nella motivazione della medaglia d'argento al valor militare, concessa alle Bandiere dei suoi reggimenti: « per il valore e la tenacia dimostrati negli aspri e fieri combattimenti dell'agosto-settembre e novembre 1916 ».

### ANNO 1917.

All' inizio dell'anno la Cremona è inviata nel territorio della 6ª Armata a Sandrigo e il 9 marzo, raggiunto l'altipiano di Asiago, entra in linea nel settore di Cesuna, alle dipendenze della 30ª divisione. Il 10 giugno, contemporaneamente alla nostra offensiva sull'Ortigara, un battaglione del 22º fanteria, rinforzato da un altro del 21º, muove all'attacco delle pendici di M. Rasta, per la sinistra di Val d'Assa, senza riuscire ad aver ragione della pronta ed efficace difesa nemica; uguale sorte ha un nuovo tentativo operato il 19 dello stesso mese al III/21º e dal 254º fanteria.

Verso la fine di luglio la brigata lascia l'altipiano di Asiago e si trasferisce ad Udine, alla dipendenza del XIV Corpo d'Armata. Il 23 agosto raggiunge Gradno e s'impegna, assieme alle truppe della 3ª divisione (II Corpo d'Armata), nella battaglia della Bainsizza (17 agosto-12 settembre) già in pieno sviluppo: il 27 attacca le alture di q. 878 e q. 800 e, operando sempre sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici dell'avversario, ottiene qualche progresso.

Durante l'offensiva austriaca dell'ottobre, la brigata, che è in linea sin dal 17 nel settore Podlaka, inizia il ripiegamento nella notte del 25. Il 22º raggiunge la destra dell'Isonzo senza incidenti; il 21º fanteria, rimasto in retroguardia nei pressi di Lozice (Anhovo), contrasta il passaggio del fiume al nemico, tenendolo impegnato fino alle ore 14 del 27; ripiega poi su Verhovlje. Sull'imbrunire del 27 tutta la brigata per S. Martino Quisca-Cosana-Vipulzano, ripiega a Subida (Cormons) passa il Torre sul ponte di Percotto e giunge il 28 a Lanzacco (nord di Palmanova); alle ore 12 del 29 riprende la marcia lungo la direttrice

Lanzacco-Risano-Pozzuolo-Carpeneto-Dignano-Ponte di Bonzico-Aurava (destra del Tagliamento). Giunta a Carpeneto la brigata ha l'ordine di cambiare itinerario e di proseguire per la strada Campoformido-Colloredo di Prato, per prendere posizione lungo la strada Faugnano-Colloredo di Prato, fronte ad est. Tale movimento, però, non può essere eseguito perchè impedito presso Campoformido da truppe nemiche, contro le quali s'impegnano alcuni reparti della brigata, riuscendo soltanto, mercè un energico contrattacco, ad evitare di essere accerchiati e catturati. L'oscurità della notte, le perdite subite, l'incertezza della situazione, la crescente e persistente pressione del nemico, consigliano però il comandante della brigata di svincolarsi dalla stretta nemica, per raggiungere la località assegnata, seguendo la strada adducante al ponte di Dignano. Con marcia estremamente difficile e lenta, attraverso una strada congestionata dal movimento dei carreggi e delle truppe, alle ore 12 del 30 la Cremona raggiunge Aurava, con organici sensibilmente ridotti.

Il 1º novembre i resti dei due reggimenti si schierano sulla destra del Tagliamento lungo la fronte sud-est di Valvasone (nord-ovest di ponte della Delizia), dislocando posti di guardia e mitragliatrici in prossimità del greto del fiume ed i rincalzi dietro gli argini. Il 5 si portano sulla Livenza e sostano presso il ponte del Rasego, per schierarsi l'indomani sulla destra del fiume, tra S. Cassiano e Portobuffolè. Nel pomeriggio del 7 raggiungono la destra del Monticano, che attraversano sul ponte di Lutrano e, nella notte sul 9, dopo essersi impegnati a Fontanelle col nemico infiltratosi attraverso le nostre colonne di marcia, riescono a disimpegnarsi e passano il Piave al ponte della Priula.

Il 10 novembre la brigata Cremona è a Vedelago (Treviso), ove riceve l'ordine di sciogliersi e di fondere i propri reparti con quelli della brigata Tortona (257º-258º) ma il 22 novembre, per ordine del Comando Supremo, viene conservato alla nuova brigata in formazione il nome di brigata Cremona.

Appena 15 giorni dopo (25 novembre) il 21º reggimento trovasi già in prima linea lungo il tratto C. Fontana-Pecol (M. Tomba); il 22º accampa nella Valle della Chiesa, a Possagno. In questo tratto di linea, i reggimenti si alternano fino al 6 dicembre, giorno in cui si trasferiscono nella zona S. Eulalia-Cassanago (Bassano) per riordinarsi. Il 17 sono inviati ad Osteria di Campo per attendere a lavori di sistemazione difensiva della linea M. Oro-Colli Vecchi-M. Meda.

### ANNO 1918.

Anche nel 1918 l'attività bellica della brigata Cremona si mantiene assai viva. Già all'inizio dell'anno è chiamata a battersi sull'Asolone, per ritogliere al nemico questa forte ed importante posizione. Il 13 gennaio infatti, con le truppe della 15ª divisione, si schiera nel tratto V. di Damoro-q. 1473 (Asolone), e il giorno dopo è lanciata all'attacco. Il 22º fanteria riesce, con grande slancio, a travolgere le difese avversarie, ad oltrepassare la vetta dell'Asolone e a catturare 250 prigionieri con 9 mitragliatrici; il giorno stesso ed il successivo essa è contrattaccata dal nemico, deciso a riprendere il monte: il 22º fanteria resiste per due intere giornate al frequente irrompere dell'avversario, ma alla fine è obbligato a ripiegare, dopo aver perduto, durante tre giorni di lotta, circa 900 uomini, fra i quali 24 ufficiali.

Questa magnifica e brillante prova di valore dei fanti del 22º è ricordata nella motivazione della medaglia d'argento concessa alla Bandiera del reggimento.

In seguito, dal gennaio al giugno, la Cremona alterna il servizio di trincea nel settore orientale del Grappa con turni di riposo nella zona del Mussolente. Il 15 giugno, schierata sulla linea Pertica-V. Cesilla, è investita dal nemico, che ha iniziata su tutta la fronte Asiago-Grappa-Piave la sua grande offensiva (battaglia del Piave: 15-24 giugno).

I battaglioni di prima linea della Cremona, che sono alla dipendenza della brigata Pesaro, oppongono per tutta la giornata del 15 strenua resistenza, rimanendo quasi completamente distrutti (la brigata ha circa 900 uomini, dei quali 30 ufficiali, fuori combattimento); i superstiti ripiegano sulla seconda linea: M. Oro-Colli Vecchi.

Il giorno 16 il nemico non rinnova gli attacchi e il 17 sulla fronte della brigata Cremona ritorna la calma, che non viene interrotta fino alla battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre).

In quest'ultima decisiva battaglia la brigata fa parte delle truppe d'attacco del M. Pertica: fino dal 23 ottobre i battaglioni sono riuniti in caverne nei pressi di q. 1511 e 1503 (regione del Pertica); alle ore 6 del 24, dopo breve ed intenso tiro di distruzione delle nostre artiglierie, i reggimenti della Cremona, costituiti due colonne d'attacco, si slanciano con decisione verso il loro obbiettivo: le forti difese di q. 1484 (Prassolan) e di q. 1474, che la nostra artiglieria ha del tutto sconvolte, vengono di primo impeto superate, e interi reparti nemici con una batteria da 105 cadono nelle mani dei nostri.

L'avversario, però, vinta la prima sorpresa, contrattacca furiosamente, appoggiato da poderosi tiri di artiglieria e da raffiche di mitragliatrici, talchè i nostri, verso sera, debbono ripiegare sulle trincee di partenza. Al mattino del 25, il II/21º, messo a disposizione della brigata Pesaro, dopo ardua lotta, strappa al nemico la cima di M. Pertica e poco dopo, in cooperazione col II/239º, conquista anche le forti posizioni di q. 1451, in modo da assicurare il possesso dello sperone: q. 1549-q. 1551. Il 25 e il 26 gli altri battaglioni della Cremona lottano ancora tenacemente, ma non riescono a ottenere alcun sensibile progresso.

Il 27 ottobre l'avversario rinnova i suoi contrattacchi contro il Pertica e riesce in un primo tempo a riconquistarne la cima, di dove è però immediatamente ricacciato; mentre reparti della brigata Pesaro ed il II/21º, combattendo animosamente, impediscono al nemico di por piede sulla q. 1551.

L'accanimento della lotta sostenuta dai battaglioni della Cremona e il loro valore sono chiaramente dimostrati dalle gravi perdite subite nei tre giorni di combattimento (1500 uomini, dei quali 46 ufficiali) ed adeguatamente ricordati dalla motivazione della medaglia d'argento concessa alla Bandiera del 21º reggimento fanteria.

Le sera del 27 la brigata è ritirata sulle posizioni di seconda linea, ove rimane sino alla conclusione dell'armistizio.

### RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

*Alla Bandiera del 21º reggimento fanteria:*

« Con brillanti vittorie e tenaci resistenze assicurava la conquista del Carso meridionale sopra a Monfalcone, e, movendo compatto, espugnava fortissime posizioni nemiche ad est di Doberdò, mantenendosi fermamente sotto la furia di quotidiani bombardamenti (agosto-settembre-novembre 1916). Il suo II battaglione dava prova di grande valore contribuendo alla conquista delle formidabili posizioni di M. Pertica ed alla tenace resistenza del caposaldo di q. 1451. (25-27 ottobre 1918) ».

(Boll. Uff. del 5 giugno 1920, disp. 47).

*Alla Bandiera del 22° reggimento fanteria:*

« Con brillanti vittorie e tenaci resistenze assicurava la conquista del Carso meridionale sopra a Monfalcone, e, movendo compatto, espugnava fortissime posizioni nemiche ad est di Doberdò, mantenendosi fermamente sotto la furia di quotidiani bombardamenti (agosto-settembre-novembre 1916). Il 14 gennaio 1918, travolte con mirabile slancio le difese nemiche, vincendone l'accanita resistenza oltrepassava la vetta dell'Asolone catturando prigionieri e mitragliatrici ».

(B.M. Uff. del 5 giugno 1920, disp. 47).

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE  
O IN PRIGIONIA (\*).**

GRADO	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
1 Maggiore	CORALLI Luigi.....	Casteggio	M. Pertica 15-6-1918
2 Id.	PALLOTTA Ernesto....	Boiano	Monfalcone, q. 85 3-7-1916
3 Id.	PIGNONE Giov. Batt.	Carcare	Monfalcone 3-7-1916
4 Id.	VEZZANI Fallero.....	Firenze	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
5 Capitano	BIONDI Arturo.....	Potenza	Monfacone, q. 85 22-10-1915
6 Id.	FERRO Emanuele....	Spezia	Monfalcone, q. 85 22-10-1915
7 Id.	*GHIGO Teresio.....	Alessandria	Amb. chir. d'A. n. 1 20-11-1918
8 Id.	IACONO Francesco ..	Roma	Monfalcone, q. 85 3-7-1916
9 Id.	LAZZARINI Umberto..	Napoli	Monfalcone, q. 85 3-7-1916
10 Id.	RIVARA Giuseppe....	Mercenasco	Monfalcone, q. 85 26-6-1916
11 Id.	SACCOZZI Alberto....	Correggio	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
12 Id.	TAVERNITI Roberto..	Pozzano	Q. 144, Carso 16-9-1916
13 Id.	ZERRINI dott. Arturo (medico).....	Roma	16ª Sezione San., Ronchi 28-8-1916
14 Tenente	BAGALINI Paolo....	Altidona	Osp. Caniezza 24-11-1917
15 Id.	BERTINI Luigi.....	Livorno	Monfalcone, q. 85 22-10-1915
16 Id.	CALCAGNOLI Alherio..	Napoli	Sez. San. R. Marina 5-3-1918
17 Id.	*FARAONE Ermate....	Caivano	In prigione (p. f.) 26-6-1918
18 Id.	GANDOLFI Giovanni..	Cremona	Bainsizza 30-8-1917
19 Id.	LUCIANO Carlo.....	Napoli	Campoverere 16-6-1917
20 Id.	MANFREDINI Giuseppe	Bologna	15º Rep. Somegg. 16-1-1918
21 Id.	PORRI Luigi.....	Bassanello	Ospedale d. c. 45, S. Valente 17-9-1915
22 Id.	RICCI Giuseppe.....	Vallecorsa	Sez. San. R. Marina 3-7-1916
23 Id.	TOSI Cesare (disp) ..	Forlì	Monfalcone, q. 85 3-7-1916

(\*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigione, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
47	Aspirante	BANCHIERI Francesco	Fosdinovo	Osp. d. c. 45, S. Valentino 25-10-1917
48	Id.	DATI Biagio.....	Teramo	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
49	Id.	*DE FILIPPO Ottavio.	Spezia	In prigione 27-8-1918
50	Id.	DI LORENZO Francesco.....	Orta di Atella	Monfalcone, q. 61 16-6-1916
51	Id.	MICHELONI Enzo (disp.)	Vaiano	Monfalcone, q. 121 22-8-1915
52	Id.	PAGLIAI Alessandro.	Montepulciano	Monfalcone, q. 61 16-6-1916
53	Id.	SALVATORI Dino.....	Serravezza	Podlacha, Bainsizza 28-8-1917
54	Id.	*SAVOIA Dante.....	Forlì	M. Santo 25-6-1917
55	Id.	SCANNI Mario.....	Arcidosso	Monfalcone, q. 85 22-10-1915
56	Id.	Toso Umberto.....	Terni	Monfalcone, q. 85 4-7-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	CIAROCCHI Giuseppe.	Roma	Osp. Pavia 11-12-1917
2	S. Tenente	RICCI Stefano.....	Fosciandora	Ospedale d. c. 45, S. Valentino 25-10-1915
3	Id.	RUFFINO Carmelo.....	Leonforte	Osp. d. c. 14 29-9-1915
4	Id.	SPORZA Alberto.....	Poggiardo	Osp. d. c. 67 23-10-1918

22° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	BARGI Archimede...	Volterra	Osp. d. c. 45, S. Valentino 24-10-1915
2	Id.	VIANO Emilio.....	Torino	Campoformio 28-10-1917
3	Capitano	ARTINI Luigi.....	Napoli	Q. 93, Monfalcone 4-7-1916
4	Id.	DE NICOLA Giovanni	Longano	Q. 144, Monfalcone 15-9-1916
5	Id.	*MANETTI Alberto (disp.)	Pisa	In mare 12-10-1918
6	Id.	RIDI Alfonso.....	Galluzzo	Q. 93, Monfalcone 21-10-1915
7	Id.	Rossi Sergio.....	Vicchio	Q. 144, Monfalcone 15-9-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
24	S. Tenente	BARATTA Enzo.....	Cavtaro	Madoni (Bainsizza) 4-9-1917
25	Id.	BERTINI Armando (disp.).....	Livorno	Monfalcone, q. 85 3-7-1919
26	Id.	CARAVAGLIA Antonio	Aleamò	Jamiano 4-11-1916
27	Id.	CARPENA Alessandro	Varignano	M. Prassolan 24-10-1918
28	Id.	CAVALLINI Mario...	Sondrio	Rocca di Monfalcone 28-4-1916
29	Id.	DE LUISE Ezio....	Lerici	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
30	Id.	DONATI Cesare.....	Pisa	M. Asoloneq. 1495 10-9-1918
31	Id.	FERRI Carlo.....	Parma	M. Grappa 14-4-1918
32	Id.	GALIZIOLI Giuseppe.	Cene	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
33	Id.	GUGLIEMINI Giovanni (disp.).....	Mussolente	M. Pertica 15-6-1918
34	Id.	LEVI Sergio.....	Firenze	Castelnuovo (Carso) 27-11-1915
35	Id.	MARTOGLIO Giulio...	Roma	Castelnuovo (Carso) 27-11-1915
36	Id.	MENNA Giovanni...	Spezia	Monfalcone, q. 85 10-8-1916
37	Id.	MOLTIMODDU Salvatore (disp.).....	Tempio	M. Pertica 15-6-1918
38	Id.	PANNOCCHIA Araldo.	Livorno	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
39	Id.	PIVATO Aldo.....	Venezia	Castelnuovo (Carso) 29-11-1915
40	Id.	PIVETTA Eugenio...	Rovigo	25 <sup>a</sup> Sez. San., Foggiano 2-12-1915
41	Id.	PIZZOLOTTO Giovanni	Venezia	Castelnuovo (Carso) 19-11-1915
42	Id.	POMPILI Pompilio...	Cagli	Castelnuovo (Carso) 18-11-1915
43	Id.	SERANI Alberto.....	Marano (C.)	Castelnuovo (Carso) 19-11-1915
44	Id.	TRIBILLI Ettore....	Livorno	Castelnuovo (Carso) 18-11-1915
45	Id.	TOBALDI Emilio.....	Genova	Rocca di Monfalcone 28-4-1916
46	Id.	VANNUCCINI Tito...	Gavortraro	16 <sup>a</sup> Sez. San., Ronchi 16-11-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
8	Capitang	SALTO Alfonso.....	Milano	M. Grappa 15-6-1918
9	Tenente	BROZZI Igino.....	Città d. P.	M. Grappa 22-6-1918
10	Id.	CARABBA Salvatore..	Lucca	M. Asolone 15-1-1918
11	Id.	DARI Giuseppe.....	Sonmatino	Q. 12, Monfal- cone 15-6-1916
12	Id.	FORNARI Gov. Batt.	Albisola	M. Prassolan 23-10-1918
13	Id.	GIACCHETTI Vittorio.	Livorno	Q. 93, Monfal- cone 23-6-1916
14	Id.	GIAMBI Domenico...	Ravarino (Modena)	Bainsizza 27-8-1917
15	Id.	JORI Silvio.....	Giuncugna- no	Q. 93, Monfal- cone 21-10-1915
16	Id.	PAROLINI Giuseppe (disperso).....	Marcara	Camporovere 10-6-1917
17	Id.	RIGGI Enrico.....	Viterbo	Bainsizza, q. 800 27-8-1917
18	Id.	SALERNO Luigi.....	Camerosa	Osp. d. c. 017 12-11-1916
19	Id.	SANTAGOSTINO Am- brogio.....	Vicolungo	Bainsizza, q. 878 30-8-1917
20	Id.	SCATTOLIN Aldo.....	Pavia	Roccolo Monte Grappa 26-10-1918
21	S. Tenente	ALBANESE Scribani..	Foggia	Q. 93, Monfal- cone 4-7-1916
22	Id.	ARRIGHI Diego.....	Sienna	Q. 93, Monfal- cone 4-7-1916
23	Id.	BRUNO Leonardo...	Torino	M. Asolone 14-1-1918
24	Id.	CERAMI Paolo.....	Petralia So- prana	14 <sup>a</sup> Sez. San., Monfalcone 29-6-1916
25	Id.	CRAVIOTTO Vincenzo	Albenga	Q. 87, Monfal- cone 15-6-1916
26	Id.	CROCCHIOLLO Giuseppe	Palermo	M. Grappa 26-10-1918
27	Id.	DELOGU Francesco..	Castell. St.	Castelnuovo 27-11-1915
28	Id.	FACCIN Francesco...	Thiene	Castelnuovo 10-12-1915
29	Id.	FILIPPI Ezio.....	S. Sepolero	2 <sup>o</sup> Osp. Chir. mob. 5-10-1916
30	Id.	FISAVI Francesco (disperso).....	Randazzo	Q. 93, Monfal- cone 21-10-1915
31	Id.	FORMISANO Francesco	Napoli	14 <sup>a</sup> Sez. San. Mon- falcone 5-7-1916.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
32	S. Tenente	FORQUET Riccardo...	Napoli	Q. 144, Doberdò 15-9-1916
33	Id.	FULIGNI Fuligno.....	Cavourano	Q. 121, Monfal- cone 10-8-1916
34	Id.	GATTI Filippo.....	Reggio Em.	Bainsizza 27-8-1917
35	Id.	GENNARI Ezio.....	Cesola Lun.	M. Grappa Ost. Forcell. 26-10-1918
36	Id.	GIANNUZZI Pasquale..	Pisa	Camporovere 18-6-1917
37	Id.	GRULIANI Carlo.....	Milano	M. Asolone 14-1-1918
38	Id.	IMPERIALI Ferdinando	Perugia	M. Asolone 14-1-1918
39	Id.	ITALIA Michele.....	Florida	Bainsizza 30-8-1917
40	Id.	LATTUADA Riccardo...	Saronno	M. Asolone 14-1-1918
41	Id.	LELLI Emtidio.....	Roma	M. Grappa 24-10-1918
42	Id.	LEONI Vittorio.....	Seravezza	Q. 85, Monfal- cone 22-10-1915
43	Id.	MARCIA Giulio.....	Cagliari	14 <sup>a</sup> Sez. San. Mo- falcone 3-7-1916
44	Id.	MARTELLI LoCovico (disperso).....	Terricciola	Q. 93, Monfal- cone 28-6-1916
45	Id.	MASTROMATTEI Roberto	Ascoli Pic.	Q. 85, Monfal- cone 17-8-1916
46	Id.	MAZZUCCO Michele...	Palermo	Monfalcone 15-5-1916
47	Id.	MELANI Italo.....	Firnze	Q. 121, Monfal- cone 3-7-1916
48	Id.	MICHELONI Tullio....	Aquila	Q. 93, Monfal- cone 21-10-1915
49	Id.	NOCERA Eug. nio.....	Gesualdo	Bainsizza 29-9-1917
50	Id.	PALIOUCCI Lanco (disp.)	Arezzo	Q. 85, Monfal- cone 21-10-1915
51	Id.	PANICUCCI Rambalco..	Capannori	Bainsizza 5-9-1917
52	Id.	*PASTORE Angelo.....	Roma	Castelnuovo 13-12-1915
53	Id.	PELLITTERI Salvatore..	Sutura	M. Asolone 15-1-1918
54	Id.	PEREGO Giuseppe....	Rescaldina	Q. 144, Monfal- cone 15-9-1916
55	Id.	PILOTTA Gioacchino..	Bronte	Castelnuovo 9-12-1915
56	Id.	QUINTO Giacinto.....	Montemilone	M. Grappa Ost. Forcell. 25-10-1918

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.**

**21° REGGIMENTO FANTERIA.**

**MAGGIORE VEZZANI FALIERO**, da Firenze :

«Durante un sanguinoso combattimento tenne contegno mirabile, impartendo con la necessaria calma, sotto l'influenza del fuoco nemico, ordini e disposizioni. Ferito alla testa non volle essere medicato, ma restò al comando del battaglione e lo guidò con magnifico slancio all'assalto dei trinceramenti avversari, che conquistò alla testa dei resti del suo reparto penetrandovi per primo e cadendovi eroicamente — Monfalcone, 21 ottobre 1915 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1916, disp. 72).

**CAPITANO FERRO EMANUELE**, da Spezia :

« Condusse con magnifico slancio ed energia, sotto l'intenso e violento fuoco avversario e non ostante le ingenti perdite, la sua compagnia all'assalto di una fortissima trincea nemica. Caduto il proprio comandante di battaglione diede fulgido esempio di virtù militari trascinando gli avanzi di più compagnie alla conquista di successivi trinceramenti. Per un'intera notte, sotto il persistente infuriare delle artiglierie avversarie con tenacia indomita, con coraggio leonino incorando tutti nella resistenza respinse gli attacchi nemici; passò al contrassalto e tenne fermo sulla posizione conquistata, finchè cadde morto sul campo — Monfalcone, 21 e 22 ottobre 1915 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 86).

**MAGGIORE CORALLI LUIGI**, da Casteggio (Pavia):

« Comandante di un battaglione di un'importante posizione di prima linea, resistette a violentissimi attacchi nemici infrangendo la furia degli assalitori. Fiero al suo posto d'onore, sfidando il pericolo alla testa dei suoi rincalzi contrattaccò sanguinosamente l'avversario che in forze crescenti gli disputava il terreno palmo a palmo. Aggirato da forze soverchianti riuniti i superstiti e con l'esempio e con la voce tentò con disperata eroica lotta corpo a corpo di rompere il cerchio che lo stringeva incontrando gloriosissima morte. Fulgido esempio delle più nobili virtù militari di condottiero e soldato — Monte Pertica (Grappa), 15 giugno 1918 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1919, disp. 34).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Lugaro di nascita	Lugaro e data di morte
57	S. Tenente	Russo Ferdinando	Delia	Rocca di Monfalcone 16-5-1916
58	Id.	TONELLO Ruggiero	Piazzola sul Brenta	Q. 93, Monfalcone 22-10-1915
59	Id.	*TORRACA Michele	S. Vito Camp.	Osp. d. c. 101, Monfalcone 26-12-1915
60	Id.	VAGHI Pietro	Pove	M. Grappa Ost. Forcell. 24-10-1918
61	Id.	VALERANI Luigi	M. S. Giov.	Q. 93, Monfalcone 21-10-1915
62	Id.	VERSI Angelo	Livorno	Monfalcone 28-6-1916
63	Asp.	BACALONI Renato	Sanseverino	Q. 144, Monfalcone 16-9-1916
64	Id.	BRESCHI Ferdinando	Porto S. St.	Q. 93, Monfalcone 21-10-1915
65	Id.	CORTONE Nicola	Napoli	Q. 144, Monfalcone 14-9-1915
66	Id.	CEI Guido	Casine	Monfalcone 3-7-1916
67	Id.	FORTI Alfredo (disp.)	Olevano S. T.	M. Asolone 14-1-1918
68	Id.	LUCCI Igino	S. Geminiano (Siena)	Monfalcone 12-10-1915
69	Id.	MANTELLI Egidio (disp.)	Novi	Q. 144, Monfalcone 17-9-1916
70	Id.	TERRANI Pietro	Varese	Doberdò 11-8-1916
71	Id.	VALGIMIGLI Francesco	Narignana	M. Tomba 25-11-1917
72	Id.	VENTURI Renato (disp.)	Pisa	(ampioformio) 29-10-1917

**Ufficiali morti per malattia.**

1	Tenente	GRIPPINI Augusto	Viterbo	1-1-1918
2	Aspirante	VITALE Carmelo	Ragusa	13-1-1917



**MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.**

**COMANDO DI BRIGATA.**

TORTI Carlo, colonnello brigadiere — *cavaliere* — Corso di Monfalcone-quota Pelata-M. D'ebeli Vhr, luglio-settembre 1916.  
MARINCOLA DI S. FLORO Ferruccio, brigadiere generale — *cavaliere* — M. Pertica, 24-27 ottobre 1918.

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO  
AL VALOR MILITARE.**

**MEDAGLIA D'ARGENTO.**

21° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 36 — Truppa, n. 59.  
22° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 65 — Truppa, n. 62.

**MEDAGLIA DI BRONZO.**

21° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa, n. 156.  
22° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa, n. 249.

**COMANDANTI DELLA BRIGATA.**

Magg. gen. BERNARDONI Alberto, dal 24 maggio 1915 all'8 agosto 1915.  
Magg. gen. PASQUALE Francesco, dal 15 agosto al 15 novembre 1915.  
Magg. gen. GIURIATI Giuseppe, dal 30 novembre 1915 al 14 luglio 1916.  
Brigadiere gen. TORTI Carlo, dal 18 luglio 1916 al 14 gennaio 1917.  
Brigadiere gen. BERUTO Giovanni, dal 15 gennaio 1917 al 10 novembre 1917.  
Brigadiere gen. PAGLIARULO Francesco, dal 22 novembre 1917 al 12 gennaio 1918.  
Brigadiere gen. MARINCOLA DI S. FLORO cav. Ferruccio, dal 18 gennaio 1918 al termine della guerra.

**COMANDANTI DEL 21° REGGIMENTO FANTERIA.**

Colonnello FORMENTINI Dante, dal 24 maggio 1915 al 26 luglio 1915.  
.....  
Colonnello DE LAMA Mario, dal 12 agosto 1915 al 3 ottobre 1915.  
Colonnello FEDELE Giustino, dal 3 ottobre 1915 al 20 novembre 1915.

Ten. Colonnello FIORI Adolfo (interinale), dal 21 novembre 1915 al 16 dicembre 1915.

Colonnello GARCEA Carlo, dal 16 dicembre 1915 al 26 aprile 1917.

Colonnello FOSCHINI Giovanni Battista, dal 29 aprile 1917 al 7 gennaio 1918.

Colonnello CHIODI Enrico, dal 13 gennaio 1918 al 20 aprile 1918.

Colonnello MERTINO Enrico, dal 21 aprile 1918 al termine della guerra.

**COMANDANTI DEL 22° REGGIMENTO FANTERIA.**

Colonnello BONAINI Riccardo, dal 24 maggio 1915 al 19 ottobre 1915.

Colonnello PASINI Roberto, dal 29 ottobre 1915 al 7 aprile 1916.

Colonnello ANGER Annibale, dall' 8 aprile 1916 all'8 maggio 1916.  
.....

Colonnello VIANI Benedetto, dal 20 maggio 1916 al 14 luglio 1916.

Colonnello OTTINI Balbo, dal 19 luglio 1916 al 14 febbraio 1917.

Colonnello TREBOLDI Giuseppe, dal 22 febbraio 1917 al 5 giugno 1917.

Colonnello FOSCHINI Francesco, dal 6 giugno 1917 al 19 novembre 1917.

Colonnello LIOTTA Ignazio, dal 19 novembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
21° REGGIMENTO FANTERIA.				
<i>I battaglione.</i>				
Ten. Col.	FEDELE Giustino	magg. 1915	sett. 1915	—
Maggiore	PAOLETTI Natale	ottob. 1915	26-11-1915	—
Capitano	POMPEI Osvaldo	nov. 1915	dicem. 1915	—
Id.	BINI Gustavo	dicem. 1915	febb. 1916	—
Maggiore	PALLOTTA Ernesto	febb. 1916	3-7-1916	Ferito.
Ten. Col.	STABANO Ernesto	luglio 1916	agosto 1916	—
Capitano	POMPEI Osvaldo	agosto 1916	sett. 1916	—
Ten. Col.	BIANCO Emilio	sett. 1916	29-10-1917	—
Capitano	VETTORI Gino	29-10-1917	luglio 1918	—
Id.	DE LUCA Ettore	luglio 1918	al termine della guerra.	—
<i>II battaglione.</i>				
Ten. Col.	BOGANI Luigi	magg. 1915	agosto 1915	—
Maggiore	VEZZANI Faliero	agosto 1915	21-10-1915	Caduto sul campo.
Capitano	CAPOBIANCO Dialma	nov. 1915	febb. 1916	—
Ten. Col.	VIANI Benedetto	febb. 1916	magg. 1916	—
Maggiore	PIGNONE Giovanni	magg. 1916	luglio 1916	Ferito.
Capitano	ALIPRANDI Angelo	luglio 1916	ottob. 1916	—
Id.	BERTINI Guido	ottob. 1916	giugn. 1917	—
Id.	CIAROCCHI Giuseppe	giugno 1917	sett. 1917	—
Id.	PALLANO Giovanni	sett. 1917	15-12-1917	—
Maggiore	CORALLI Luigi	15-12-1917	15-6-1918	Caduto sul campo.
Id.	BERNASCONI Augusto	18-6-1918	luglio 1918	—
Capitano	PANZERA Gaetano	luglio 1918	3-9-1918	—
Id.	CALVANI Michele	3-9-1918	21-10-1918	Ferito.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
III battaglione.				
Maggiore	FIORI Adolfo	magg. 1915	29-6-1916	—
Capitano	CONFALONIERI Amilcare	29-6-1916	16-7-1916	—
Maggiore	TACCINI Leone	luglio 1916	magg. 1917	—
Capitano	VETTORI Gino	sett. 1917	29-10-1917	—
Maggiore	FERRAILOLO Michele	15-11-1917	al termine della guerra.	—
22° REGGIMENTO FANTERIA.				
<i>I battaglione.</i>				
Maggiore	VIANI Benedetto	24-5-1915	agosto 1915	—
Maggiore	PUGNI Adolfo	2-10-1915	22-10-1915	—
Id.	SANTAGOSTINO BALDI M.	22-10-1915	13-11-1915	—
Id.	LIGASACCHI Giov. Batt.	nov. 1915	12-8-1916	Ferito.
Id.	SANTAGOSTINO BALDI M.	12-8-1916	1916	—
Id.	PASQUALETTI Domenico	nov. 1916	aprile 1917	—
Capitano	CORELLI Corrado	magg. 1917	10-6-1918	—
Maggiore	DE STEFANI Guido	10-6-1918	25-10-1918	Ferito.
<i>II battaglione (fino all'ottobre 1917 denominato IV battaglione).</i>				
Ten. Col.	ROMANI Amedeo	24-5-1915	22-8-1915	—
Maggiore	TAIRO Filippo	26-10-1915	—	—
Id.	PIVATO Luigi	5-9-1916	13-9-1916	—
Maggiore	TAIRO Filippo	27-1-1917	—	—
Capitano	MUSMECI Angelo	—	2-6-1917	—
Maggiore	MERANCHINI Antonio	22-11-1917	15-1-1918	Ferito.
Ten. Col.	SCHIEZZI Carlo	18-2-1918	18-6-1918	—
Maggiore	BELLUZZI Silvio	giugno 1918	ottob. 1918	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annottazioni
Segue III battaglia.				
Maggiore	MASSIONE Giov. Battista	11-8-1915	11-8-1915	—
Id.	BARGI Archimede	24-8-1915	24-10-1915	—
Maggiore	LE CHIARE Lu'gi	6-12-1915	5-5-1916	—
Capitano	FASSINI Edoardo	NOV. 1915	dicem. 1915	Ferito.
Capitano	COLANTUONO Giovanni	agosto 1916	15-5-1917	—
Ten. Col.	CUSSINO Giuseppe	4-6-1917	10-6-1917	—
Ten. Col.	SANTAGOSTINO BALDI M.	7-7-1917	4-8-1917	—
Id.	LIOTTA Ignazio	31-8-1917	19-9-1917	—
Maggiore	VIANO Emilio	19-9-1917	29-10-1917	—
Ten. Col.	METTINO Enrico	4-11-1917	4-4-1918	—
Capitano	SANDRONO Giulio	1918	—	—
Ten. Col.	RICCARDI Tito	1918	27-10-1918	Ferito.

**SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.**

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Anno 1915.	
Dal 21 agosto al 30 ottobre (Settore di Morfalcone — q. 93 — Mandria — Officine Adria).	Dal 29 maggio al 25 luglio (accampata tra Bassano e Romano d'Ezzelino).
Dal 14 novembre al 13 dicembre (Settore di Castelnuovo).	Dal 25 luglio al 21 agosto (pressi di Palmanova — S. Cauziano — Scodovacca).
Dal 10 gennaio al 20 marzo (Settore Ronchi).	Dal 31 ottobre al 13 novembre (pressi di Palazzatto).
Anno 1916.	
Dal 10 gennaio al 20 marzo (Settore Ronchi).	Dal 14 al 31 dicembre (zona Aquileia).
Dal 10 gennaio al 20 marzo (Settore Ronchi).	Dal 10 al 9 gennaio (zona Aquileia).
Dal 10 gennaio al 20 marzo (Settore Ronchi).	Dal 21 marzo al 24 aprile (zona Terzo ed Aquileia).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 25 aprile al 9 luglio (q. 61 — La Rocca — q. 98 — q. 121 — q. 85).	Dal 10 al 22 luglio (Staranzano — Belgliano).
Dal 23 luglio al 23 settembre (Verme-gliano — Debeli-q. 144).	Dal 24 settembre al 24 ottobre (Terzo — Aquileia).
Dal 25 ottobre al 13 dicembre (Trincee est Lago di Doberdò — q. 144 — Rovescio del Debeli).	Dal 14 al 31 dicembre (Palazzatto — Aquileia).
Anno 1917.	
Dal 9 marzo al 26 luglio (Altopiano di Asiago — Settore Cesuna — Val d'Assa).	Dal 1° gennaio all'8 marzo (Gradisca — Sdraussina — S. Pietro in Ghè — Sandrigo).
Dal 24 agosto al 15 settembre (Gradno-Bate).	Dal 27 luglio al 23 agosto (pressi di Udine tra Remanzacco e Grions).
Dal 8 ottobre all'11 novembre (Settore di Podlaka — Subida — Lanzacco — Carpeneto — Destra della Livenza fra S. Cassiano e Portobuffolè — Vedelago).	Dal 16 settembre al 7 ottobre (Drago-vice — Britof).
Dal 25 novembre al 5 dicembre [C. Fontana — Pecol (Monte Tomba)].	Dal 6 al 31 dicembre (S. Eulalia — Casanago — Osteria di Campo).
Anno 1918.	
Dal 13 al 22 gennaio (Regione Asolone).	Dal 1° al 12 gennaio (Osteria di Campo — M. Oro — Colli Vecchi — M. Meda).
Dal 1° al 16 marzo (Settore orientale Grappa — Tratto M. Oro — Colli Vecchi — M. Meda).	Dal 23 gennaio al 28 febbraio (Musso-lente).
Dal 28 marzo al 17 maggio (Tratto pen-dici orientali del Pertica — q. 1582 — C. Tasson-Malga Valpore — q. 1776 — Croce dei Lebi).	Dal 17 al 27 marzo (Borso).
Dal 14 giugno al 2 agosto (Settore Per-tica-V. Cesilla).	Dal 17 maggio al 13 giugno (Rovescio Colli Vecchi — Borso).
Dal 31 agosto al 22 settembre (Settore orientale M. Pertica).	Dal 3 al 29 agosto (Borso).
Dal 23 ottobre al 4 novembre (q. 1511 — q. 1503 — Selletta del Forcelletto — Costone q. 1484 — q. 1434 — M. Pertica).	Dal 23 settembre al 22 ottobre (Zona Mussolente).

**RIEPILOGO.**

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	3	9	3	24
8	17	3	13	
6	23	4	23	
5	12	4	22	
TOTALI . . . . .		mesi 24 e giorni 1	mesi 16 e giorni 22	

**RIEPILOGO DELLE PERDITE.**

LOCALITÀ E DATA	21° REGGIMENTO						22° REGGIMENTO					
	Ufficiali		Truppa		dispers. (a)		Ufficiali		Truppa		dispers. (a)	
	morti	fertili	morti	fertili	morti	fertili	morti	fertili	morti	fertili	morti	fertili
<b>1915</b>												
Settore Monfalcone (21 agosto-17 ottobre) . . . . .	2	—	1	28	66	—	2	2	—	32	145	7
3ª battaglia dell'Isonzo (18-31 ottobre) . . . . .	10	32	43	1125	212	10	41	3	74	963	97	—
4ª battaglia dell'Isonzo (16 novembre-5 dicembre) . . . . .	8	8	153	448	49	3	12	—	17	440	18	—
Totale anno 1915 . . . . .	20	40	224	1639	261	15	55	3	123	1548	122	—
<b>1916</b>												
Sett. Monfalcone (1º gennaio-31 luglio) . . . . .	13	21	68	933	51	16	43	—	166	1027	142	—
Battaglia di Gorizia (6-17 agosto) . . . . .	1	11	29	352	16	3	11	—	22	238	18	—
Trincee Devetaki (18 agosto-10 settembre) . . . . .	1	—	2	31	—	—	1	—	2	16	—	—

a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.

LOCALITÀ E DATA	21° REGGIMENTO						22° REGGIMENTO					
	Ufficiali		Truppa		dispers.		Ufficiali		Truppa		dispers.	
	morti	fertili	morti	fertili	morti	fertili	morti	fertili	morti	fertili	morti	fertili
<b>1916</b>												
7ª battaglia dell'Isonzo (14-17 settembre) . . . . .	1	8	1	15	156	69	6	33	—	65	709	161
Aquileia (19 settembre-28 ottobre) . . . . .	—	—	—	11	50	—	1	—	—	—	—	—
9ª battaglia dell'Isonzo (31 ottobre-4 novembre) . . . . .	1	5	—	61	356	—	4	—	—	14	118	—
Settore Doberdò (5 novembre-13 dicembre) . . . . .	1	1	—	12	81	—	—	—	—	12	79	—
Totale anno 1916 . . . . .	18	46	1	198	1929	136	26	92	—	281	2188	321
<b>1917</b>												
Altopiano Asiago (marzo 9 giugno) . . . . .	—	—	—	5	27	—	—	—	—	—	3	—
Offensiva dell'Ortigara (10-20 giugno) . . . . .	1	3	—	13	122	9	2	14	—	32	148	5
Dal 21 giugno al 25 agosto	—	2	—	1	18	—	—	—	—	1	11	—
11ª battaglia dell'Isonzo (26 agosto-12 settembre)	3	11	—	18	175	2	6	7	—	42	155	166
Chiapovano (13 settembre-23 ottobre) . . . . .	—	—	—	—	12	—	1	—	—	1	11	—
Battaglia dall'Isonzo al Piave (24 ottobre-10 novembre) . . . . .	1	2	22	6	20	1600	2	4	13	9	22	616
Regione Grappa (22 novembre-31 dicembre) . . . . .	1	1	—	8	42	—	1	1	—	5	83	49
Totale anno 1917 . . . . .	6	19	22	51	416	1611	12	26	13	90	423	736
<b>1918</b>												
Regione Grappa (1º-13 gennaio) . . . . .	—	—	—	2	11	—	—	1	—	2	113	—
Azione di M. Asolone (14-16 gennaio) . . . . .	1	6	1	48	148	64	7	15	2	200	538	120
Regione Grappa (17 gennaio-14 giugno) . . . . .	2	—	—	6	63	—	—	2	—	9	110	—

LOCALITÀ E DATA	21° REGGIMENTO						22° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Battaglia del Piave (15-23 giugno) . . . . .	3	—	$\frac{11}{11}$	3	30	514	2	1	$\frac{14}{12}$	4	40	
Nel settore Pertica e in V. Cesila (24 giugno-23 ottobre) . . . . .	1	1	—	22	113	—	2	2	2	27	170	
Battaglia di Vittorio Veneto (24-27 ottobre) . . . . .	1	18	$\frac{1}{1}$	36	477	306	7	21	—	48	502	
Totale anno 1918 . . . . .	8	25	$\frac{13}{13}$	117	842	884	16	42	$\frac{18}{16}$	290	1473	10

**RIEPILOGO GENERALE.**

Anno 1915 . . . . .	20	40	1	224	1039	261	15	55	3	123	1548	
Id. 1916 . . . . .	18	46	1	198	1929	136	26	92	—	281	2188	3
Id. 1917 . . . . .	6	19	22	51	416	1611	12	26	13	90	423	2
Id. 1918 . . . . .	8	25	13	117	842	884	16	42	18	290	1473	10
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	52	130	$\frac{37}{31}$ *	590	4826	2892	69	215	$\frac{34}{27}$ *	784	5632	22

(\*) Dei quali feriti: 5 del 21° Fanteria e 9 del 22° Fanteria.